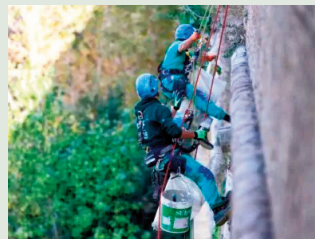


**Arrestata la moglie
e la suocera
del deputato
Soumahoro**



a pagina 5

**Sopralluogo
di Gualtieri
per l'intervento
a Ponte Milvio**



a pagina 5

**Pallone d'oro
2023, Messi vince
il trofeo
per l'ottava volta**



a pagina 7

La strategia in questione prevede blitz in aree relativamente circoscritte

Israele, mini-attacchi nella Striscia di Gaza: ok Usa alla strategia

L'offensiva di terra di Israele prosegue con 'micro-attacchi' nella Striscia di Gaza, con scontri con uomini di Hamas, mentre i raid continuano a martellare il territorio dell'enclave. Il fronte con il Libano rimane instabile, tra lancio di razzi di Hezbollah e risposte delle forze armate israeliane. Le ultime 24 ore del conflitto che infiamma il Medio

Oriente vanno in archivio con operazioni condotte in particolare nel nord della Striscia di Gaza. La strategia, secondo fonti americane citate dal Times of Israel, prevede blitz in aree relativamente circoscritte. Non sarebbe prevista per il momento un'operazione ad ampio raggio che potrebbe mettere in pericolo ulteriore le vite dei 239 ostaggi - se-



condo gli ultimi dati - tenuti prigionieri a Gaza. Questo approccio è in linea con la visione della Casa Bianca: l'amministrazione del presidente Joe Biden, secondo il quotidiano israeliano, è scettica sulla visione ancora fumosa del premier israeliano Benjamin Netanyahu sulla Striscia di Gaza post-conflitto.

a pagina 2

NUOVO APPELLO DEL NOBEL GIORGIO PARISI:
"NESSUNO STATO SI SALVA DA SOLO"



a pagina 4

**Carcere, i detenuti: "Cure sempre
più difficili, mancano medici"**



a pagina 4

Giorgia Meloni blindata la Manovra 2024

Il presidente del Consiglio dei Ministri: "Percorso deciso insieme, stop alle polemiche"

Una 'due giorni' a Bruxelles vissuta con gli occhi su Roma, il pallino della manovra 2024 in testa. E un lancio di agenzia dopo l'altro che restituivano la fotografia di una maggioranza divisa, impantanata, distante anni luce dall'obiettivo di arrivare a un testo 'blindato' e senza emendamenti. Il vertice voluto dalla premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi - inizialmente fissato per fare il punto sul premierato at-



teso venerdì in Cdm - si concentra per un'ora buona sulla manovra, cercando di sciogliere i nodi rimasti sul tavolo. A rumoreggiare, stavolta, più che la Lega è Forza Italia, che arriva al summit chiedendo un passo indietro sulla cedolare secca sugli affitti, che la manovra porta da 21 a 26% a partire dalla seconda casa in locazione. Ma non è l'unica norma insidiosa per gli azzurri.

a pagina 3

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Fronte con il Libano instabile, tra lancio di razzi di Hezbollah e risposte delle forze armate israeliane

Mini-attacchi nella Striscia di Gaza

La strategia, appoggiata dagli Usa, prevede blitz in aree relativamente circoscritte



Le forze di difesa (Idf) hanno avuto diversi confronti diretti con unità di Hamas e riferiscono di aver eliminato "molti terroristi". In un caso, hanno fatto sapere le Idf, i militari israeliani hanno fronteggiato un gruppo di miliziani che è uscito da un tunnel nell'area del valico di Erez. Nei combattimenti sono stati registrati morti e feriti, come anche in altri scontri. Le Idf hanno riferito anche di aver chiesto l'intervento dell'Aeronautica per condurre raid con droni contro due covi di Hamas. "I terroristi che hanno sparato ai soldati sono stati uccisi, così come i terroristi che sono stati identificati sulla

costa nella Striscia di Gaza vicino all'area di Zikim", si legge in un post delle forze di difesa su Telegram. Le dichiarazioni dell'Idf sono arrivate dopo le informazioni diffuse dalle Brigate Izzedine al-Qassam Brigades, braccio armato di Hamas: anche i miliziani hanno riferito di scontri con le forze israeliane nei pressi di Beit Lahia, nel nord della Striscia. Rimane rovente il confine con il Libano. Le forze di difesa israeliane hanno condotto raid in risposta al lancio di dieci razzi contro la parte settentrionale dello Stato ebraico. Uno dei razzi ha colpito un edificio a Kiryat Shmona, senza provocare vittime. Gli israeliani

hanno attaccato obiettivi di Hezbollah, colpendo infrastrutture terroristiche e militari. Hezbollah, intanto, non avrebbe intenzione di ridimensionare il proprio ruolo nel conflitto: "Vi capiamo, ma non possiamo accettare la caduta di Hamas", è il messaggio al governo di Beirut, che fa pressioni sulla milizia sciita perché non intensifichi gli attacchi contro Israele. Lo rivela una fonte libanese informata, citata dal Washington Post, che parla dei colloqui che "tutti i Paesi occidentali, attraverso i loro ambasciatori, stanno avendo con noi, per dire che Hezbollah non deve entrare in guerra". E in effetti il Par-

tito di Dio sostenuto dall'Iran si trova davanti al 'dilemma' se allentare gli attacchi che conduce dal Libano contro il nord di Israele o dare fuoco alle polveri dell'escalation. Dal 7 ottobre, giorno dei devastanti attacchi di Hamas contro lo Stato ebraico, il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, è rimasto in silenzio. Salvo comparire qualche giorno fa in occasione di un incontro - che in realtà non è chiaro quando sia avvenuto - con il numero due di Hamas, Saleh al-Aroui, e il capo della Jihad Islamica, Ziad al-Nakhalah. E in effetti, secondo il quotidiano americano, le pressioni esercitate da esponenti del governo di Beirut hanno fatto sì che il gruppo si astenesse finora da scontri più ampi con Israele. "Non è il momento", sottolinea la fonte. Una 'prudenza' che delude Hamas: nei giorni scorsi, Musa Abu Marzouq, membro dell'ufficio politico del gruppo

palestinese, ha dichiarato all'emittente panaraba Orient: "Purtroppo non c'è coordinamento" con Hezbollah. E ha invitato il gruppo a intensificare gli attacchi: "Ci aspettavamo che l'impegno fosse molto più alto di quello che sta avvenendo ora. Li invitiamo a una maggiore partecipazione". Ma più passano i giorni senza commenti pubblici da parte di Nasrallah, più il suo silenzio si fa notare, suscitando l'ira anche dei seguaci che sostengono gli appelli alla "resistenza" contro Israele. Hezbollah ha adottato "un'escalation graduale con le forze israeliane - osserva Mohamad Hage Ali, ricercatore a Beirut del Carnegie Middle East Center - Oggi le regole di ingaggio sono all'interno di una regione geografica limitata". Ma Hezbollah potrebbe intensificare i suoi attacchi se le forze di terra israeliane entrassero a Gaza in modo massiccio. Secondo

l'esperto, il gruppo "considera chiaramente questo come un conflitto esistenziale e da questo punto di vista, l'unica strada percorribile è quella di un'escalation graduale per cercare di evitare un conflitto più ampio". Il Libano e la sua popolazione "non possono permettersi un nuovo conflitto nel pieno del collasso dello Stato e di una situazione economica disastrosa", ha detto una fonte occidentale al Washington Post, rivelando i contatti con funzionari di Beirut e con Hezbollah, ai quali è stato chiesto di "astenersi da qualsiasi tipo di escalation dal confine e di tenere in generale il Libano lontano dal conflitto in corso a Gaza". "Il Libano ufficiale non vuole una guerra - ha sintetizzato il ministro dell'Informazione Ziad Makary in un'intervista televisiva - Ma siamo consapevoli che il fronte potrebbe sempre esplodere in qualsiasi momento".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Per Palazzo Chigi "grande compattezza e determinazione delle forze di maggioranza"

Giorgia Meloni blindata la Manovra

Il presidente del Consiglio: "Percorso deciso insieme, stop alle polemiche"

Dà da pensare anche il taglio del canone Rai da 90 a 70 euro in bolletta, su cui la Lega ha messo il cappello, nonché il ritorno a quota 103, 'altra bandierina' piantata dal Carroccio e che si accompagna tuttavia a una serie di aggiustamenti con conseguenze per i dipendenti pubblici che fanno storcere il naso in casa Fi. Eppure i margini per trattare sono strettissimi, e dando il via al vertice Meloni lo mette subito in chiaro. Quando si decide di fare un percorso insieme, non capisco le polemiche esterne..., avrebbe detto la premier senza giri di parole, stanca del fuoco amico dei giorni scorsi. Raccomandando ai presenti di mantenere una linea comune, senza prestare il fianco a divisioni, riferiscono fonti parlamentari di centrodestra all'Adnkronos. Parole a metà strada tra un monito e uno sfogo, in vista del percorso parlamentare che attende la legge di bilancio, con le opposizioni già sul piede di guerra. Queste sono le risorse, abbiamo fatto il possibile, avrebbe inoltre fatto notare la presidente del Consiglio ai suoi. Del resto, rimarca il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ai leader presenti, la manovra messa in piedi tiene conto dei mercati e



delle richieste dell'Unione europea, oltre ad essere compatibile con le risorse a disposizione. Questo è, tanto che la legge di bilancio viene confermata quasi nella sua interezza. Così come viene avvalorata la volontà di tenerla 'blindata', anche se l'esecutivo "terrà conto con grande attenzione - ci tiene a puntualizzare Palazzo Chigi - del dibattito parlamentare e delle considerazioni delle forze di maggioranza ed opposizione". Nel caso delle prime, eventuali modifiche verranno apportate con emendamenti di governo: della serie, si marcia uniti, stop bandierine. La legge di bilancio, come da

programma, in serata arriverà in Parlamento. Terminato il vertice, Antonio Tajani si dice soddisfatto: "Siamo uno dei pochi governi che presenta la manovra in tempi brevissimi. Mi pare un buon risultato: meno tasse per gli italiani con grande coesione e grande soddisfazione della maggioranza", dice. A stretto giro, una nota di Forza Italia rivendica "l'accoglimento" delle sue "istanze". Tuttavia sulla cedolare secca, al netto delle dichiarazioni di giubilo, le cose non cambiano di molto: resta ferma al 21% per il primo appartamento dato in affitto breve, ma sale al 26% dal secondo in

poi, come nelle ultime bozze in circolazione. Quel che gli azzurri incassano è l'istituzione di un codice di identificazione nazionale, il cosiddetto Cin, attraverso il quale tracciare tutti quelli che affittano un appartamento: in Grecia ha consentito di aumentare di 10 volte il gettito, Fi stima di tirare fuori dalla sua introduzione oltre un miliardo, recuperandola dall'emersione. Sul fronte Rai, gli azzurri incassano un approfondimento del governo sul finanziamento della tv pubblica. Vale a dire un'analisi che indichi come e dove reperire le risorse -circa 440 milioni- a seguito della 'sforbiata'

del canone in bolletta. A quanto apprende l'Adnkronos, nei prossimi giorni i vertici Rai vedranno i rappresentanti dell'esecutivo e i ministri competenti per sciogliere i nodi sul tavolo. Tradotto: piantare i paletti per far sì che quelle risorse arrivino senza ammanchi e contraccolpi. Anche sul capitolo pensioni la soluzione per ora rimane in stand-by: per Fi restano le perplessità sull'articolo 33 della manovra, che riguarda i lavoratori 'a cavallo' tra il sistema retributivo e quello contributivo. Il nodo, che è all'attenzione del ministro del Lavoro Elvira Calderone, sarà affrontato in un altro momento, riferiscono al-

l'Adnkronos fonti di maggioranza. Per Palazzo Chigi si va avanti con "grande compattezza e determinazione delle forze di maggioranza", con una manovra finanziaria "improntata alla serietà e alla solidità dei conti pubblici, che, nonostante il contesto difficile, riesce a ridurre la pressione fiscale sul ceto medio-basso, a sostenere le famiglie e i lavoratori". A prova della sbandierata compattezza, "la volontà di procedere speditamente all'approvazione", dunque "senza presentare emendamenti". Le polemiche, andate avanti per giorni, sembrano chiudersi qui, con una doppia vittoria che la premier incassa, oltre che sulla manovra, anche sulle riforme, con il premierato in arrivo in Consiglio dei ministri già venerdì: intesa siglata e accordo chiuso. Ora per la legge di bilancio si apre il percorso parlamentare, con le opposizioni pronte a dare battaglia. Ma sul fronte della maggioranza, "la preoccupazione è pari a zero - dice chi ha visto uscire i leader dall'incontro -: in due ore Giorgia ha risolto tutto, sono usciti dalla sala sorridenti e contenti". Almeno fino alla prossima grana, o al prossimo lancio d'agenzia pronto a innescare il fuoco amico.

I sindacati chiedono "il ritiro del provvedimento che taglia le pensioni future dei medici e dei dirigenti sanitari, nonché più risorse per il Servizio sanitario nazionale"

Medici sul piede di guerra: "Pronti a sciopero generale entro dicembre"

Medici pronti allo sciopero senza garanzie per la sanità in Manovra. I sindacati Anaa Assomed e Cimo-Fesmed chiedono al Governo "il ritiro del provvedimento che taglia le pensioni future dei medici e dei dirigenti sanitari, nonché più risorse per il Servizio sanitario nazionale e i suoi professionisti". Le due sigle si dicono "pronte, in caso di insoddisfazione, a cercare la più ampia convergenza con le altre organizzazioni sindacali per arrivare allo stato di agitazione delle categorie interessate nella prospettiva di uno sciopero generale entro dicembre". In una nota Anaa e Cimo ribadiscono "la propria condanna senza riserve contro la riforma Meloni-Salvini-Tajani che punta a fare cassa sulle pensioni dei medici e dei dirigenti sanitari, che rientrano a pieno titolo in quel 13% di popolazione che contribuisce con le loro tasse al 60% del gettito



Irpef". "Con un inaccettabile attacco ai diritti acquisiti - denunciano Pierino Di Silverio, segretario nazionale Anaa Assomed, e Guido Quici, presidente Cimo-Fesmed - si riducono le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996, colpendo quasi il 50% del personale attual-

mente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Un vergognoso cambio delle regole in corso, che mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e i cittadini". "L'iter della manovra economica 2024, tra bandie-

rine elettorali che si alzano e si abbassano, bozze smentite e modificate - proseguono - poco o nulla cambia per la sanità pubblica e i suoi professionisti. Per la prima, gli investimenti rimangono insufficienti rispetto alle esigenze e alle criticità odierne, ben al di sotto di quanto richie-

sto da sindacati e Regioni e dalla crescita del tasso inflattivo. Per i secondi, il Ccnl 2022-2024 prevederà una ulteriore perdita del 10% del potere di acquisto. Inoltre non sono previsti né detassazione (concessa a baristi, camerieri e operatori turistici, ma non a chi garantisce la tutela della sa-

lute dei cittadini), né tanto meno aumenti di voci salariali. A differenza della sanità privata che, nonostante non rinnovi il contratto dei medici dipendenti Aiop da oltre 18 anni, viene premiata con un aumento dei contributi statali che va dai 280 milioni a oltre 1 miliardo di euro".

“Nessuno Stato può pensare di salvarsi da solo. Ma questo progetto può basarsi solo sulla scienza che è in grado di fare previsione e suggerire rimedi possibili”

Nuovo appello del Nobel Giorgio Parisi: “Nessuno Stato si salva da solo”

Le sfide che si trova ad affrontare adesso l'umanità – cambiamenti climatici, pandemie, gap materie prime – sono tutte “sfide globali” per questo, ormai, la globalizzazione non può ricondursi più solo “al commercio”, anzi “è assolutamente necessario un progetto mondiale condiviso”. È il Premio Nobel per la Fisica, Giorgio Parisi, a far risentire così la sua voce ad apertura del ‘Governance meetings dell'Iap’ che si tiene oggi e domani all'Accademia dei Lincei, a Roma. “Viviamo in una epoca in cui la globalizzazione diventa sempre più importante” e “non parlo tanto del commercio ma dei problemi che diventano sempre più globali come le pandemie, il cambiamento climatico, l'esaurimento delle materie prime” ha sottolineato il premio Nobel Giorgio Parisi nel suo intervento – che l'Adnkronos è stata in grado di anticipare – al meeting dell'InterAcademy Partnership. “Nessuno Stato può pensare di salvarsi da solo. È assolutamente necessaria una collaborazione tra Stati, un progetto mondiale condiviso. Ma questo progetto può basarsi solo sulla scienza che è in grado di fare previsione e suggerire rimedi possibili” ha rilevato ancora lo scienziato. Per Parisi, inoltre, “la collaborazione tra le accademie è fondamentale per raggiungere questo scopo e per disseminare le conclusioni della scienza in tutti i Paesi, non solo quelli grandi, ma



anche quelli più piccoli consigliando i governi locali che devono prendere decisioni”. “Nell'opera, ormai trentennale dello Iap l'organizzazione si è dimostrata fondamentale e lo sarà ancora di più per le sfide che attendono l'umanità” ha osservato Parisi, nel suo intervento. “Vorrei ringraziare sentitamente il governo italiano per la sua grande generosità a finanziare lo Iap. Infatti, il finanziamento ita-

liano è fondamentale per il successo dell'iniziativa” ha tenuto a rimarcare il fisico italiano insignito del Nobel per i suoi studi sui sistemi complessi. “Ma forse mi sbaglio, non si tratta di generosità ma di lungimiranza, in quanto – ha affermato – solo finanziando iniziative come queste, che contribuiscono a diffondere il pensiero scientifico, possiamo contribuire ad un futuro migliore per

noi, per i nostri figli e i nostri nipoti”. Il Governance meetings dell'Iap è promosso dalla InterAcademy Partnership, l'organizzazione internazionale sostenuta dall'Unesco che raccoglie 150 accademie scientifiche di tutto il mondo e che ha sede a Trieste e a Washington. L'obiettivo dell'Iap è ricordare l'attività e la ricerca delle più autorevoli associazioni di scienziati del mondo per

avere una visione complessiva e globale. È un'attività “unica e delicatissima”, sottolinea l'Accademia dei Lincei, che vede l'Italia in prima fila in un lavoro di diplomazia scientifica che mira ad unire il Nord con il Sud del mondo, ma anche l'Est con l'Ovest per il progresso dell'umanità. Nella due giorni di lavori vengono affrontati vari temi come i rapporti tra cambiamenti climatici e salute o la

salute in ambiente urbano, e progetti specifici come la decarbonizzazione dei trasporti in Africa o la formazione sulla salute digitale. Tra i membri dell'IAP vanno ricordati la Royal Society (UK), l'Institut de France, l'Accademia delle Scienze Leopoldina, l'Accademia delle Scienze Cinese, la National Academy of Sciences americana e l'Accademia Nazionale dei Lincei.

“Per noi la sanità pubblica rappresenta l'unico strumento di tutela della nostra salute, del nostro diritto alla cura, della nostra dignità di cittadini e di persone, di futuro possibile”

Carcere, i detenuti: “Cure sempre più difficili, mancano medici”

“In carcere ci si ammala tanto e curarsi è sempre più difficile, malgrado l'encomiabile impegno dei medici presenti negli istituti. Ma sono sempre meno”. Lo denunciano, attraverso l'Adnkronos Salute, i detenuti della Casa di reclusione di Rebibbia a Roma che, da qualche anno, hanno dato vita al notiziario ‘Non tutti sanno’, realizzato all'interno del penitenziario. Un appello che ha una valenza generale, per l'intero territorio nazionale, e che per questo i detenuti indirizzano al presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, all'Ordine romano, ai sindacati medici ma anche alle istituzioni tutte e, sul caso specifico, al presidente della Regione del Lazio, Francesco Rocca, anche responsabile della sanità regionale. “La crisi della sanità pubblica e la mancanza di risorse – si legge nel testo firmato da



Roberto Monteforte, giornalista coordinatore della redazione di ‘Non tutti sanno’ – infatti, colpiscono in modo diretto e pesante i livelli di assistenza sanitaria, le condizioni di vita e di lavoro dei medici, ma anche quelli della popolazione detenuta che già oggi sconta la carenza di assistenza sanitaria, la difficoltà ad usufruire in tempi efficaci di esami clinici e prestazioni specialistiche

anche per i limiti posti dalla detenzione e dal sovraffollamento delle carceri. L'effetto è che per noi il diritto alla salute e alla

cura è messo in discussione. Lo sarà ancora di più se, come abbiamo constatato, risultano sempre meno i medici che deci-

dono di prestare la loro attività nelle carceri”. “Rivolgiamo a lei – continua l'appello che in queste ore comincerà a circolare anche sui social – rappresentante istituzionale dell'intera categoria dei medici, e a chi ne tutela i diritti economico-sindacali questo accorato appello che parte dalla realtà del carcere, con la speranza che possa raggiungere ogni professionista della sanità, ne

interPELLI la coscienza, ne stimoli l'impegno, sostenga le giuste aspettative economiche e di carriera per chi affronta il disagio di curare la popolazione ‘ristretta’. Per noi la sanità pubblica rappresenta l'unico strumento di tutela della nostra salute, del nostro diritto alla cura, della nostra dignità di cittadini e di persone, di futuro possibile. Vorremmo non fosse dimenticato”.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Arrestata la moglie e la suocera del deputato Aboubakar Soumahoro Scandalo coop e migranti



Arresti domiciliari per Marie Therese Mukamatsindo e Liliane Murekatete, suocera e moglie del deputato Aboubakar Soumahoro e membri del Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale integrata 'Karibu'. La guardia di finanza di Latina ha eseguito l'ordinanza emessa dal gip nell'ambito dell'attività delle cooperative coinvolte nella gestione di richiedenti asilo e di minori non accompagnati nella provincia di Latina. Disposto anche l'obbligo di dimora per un altro figlio di Marie Therese Mu-

kamatsindo. I finanziere hanno eseguito anche un sequestro preventivo a fini di confisca, anche per equivalente, del profitto del reato nei confronti dei membri del Cda della cooperativa 'Karibu' e di un altro soggetto legato a loro da vincoli di parentela, che attualmente si trova all'estero. Le indagini condotte dalla procura di Latina e dalla Guardia di Finanza hanno consentito di accertare condotte, contestate a vario titolo e a seconda delle posizioni, di frode nelle pubbliche forniture, bancarotta fraudolenta

patrimoniale (per distrazione) e autoriciclaggio. In particolare, le cooperative Karibu e Consorzio Agenzia per l'inclusione e i diritti d'Italia, oltre alla Jambo Africa (per il tramite della Karibu) avrebbero percepito ingenti fondi pubblici da diversi Enti (Prefettura, Regione, Enti locali etc.) destinati a specifici progetti o piani di assistenza riguardanti i richiedenti asilo e i minori non accompagnati, fornendo tuttavia un servizio inadeguato e comunque difforme rispetto a quello pattuito.

Un docente cita tema di un alunno indicato come «cittadino italo-israeliano» Caso al Liceo Righi di Roma



La guerra tra Israele e Palestina si trasforma in un caso scolastico a Roma. E' il liceo scientifico Augusto Righi, protagonista: qui un docente aveva già sottoposto agli studenti alcuni materiali sul «sistema di apartheid in Israele contro i palestinesi». A far scoppiare il caso è stato un elaborato scritto, «le ragioni di Israele», dal punto di vista di un alunno, citato per

nome e cognome e indicato come «cittadino italo-israeliano». Le informazioni personali sul ragazzo minorenne, che secondo quanto filtra da ambienti scolastici è «molto scosso» per essersi ritrovato nella posizione di «controparte» sono state inserite nel registro elettronico dell'istituto, consultabile da genitori e personale docente. La vicenda è stata segnalata al

ministero dell'Istruzione e all'Ufficio scolastico regionale, che ascolterà tutti i protagonisti per ricostruire l'accaduto. Il docente rischia di essere sanzionato. I provvedimenti che l'Ufficio scolastico regionale può adottare passano dal rimprovero alla sospensione, fino al licenziamento nei casi più gravi. La famiglia del ragazzo ha voluto segnalare la vicenda.

L'intervento è fondamentale per la conservazione dello storico ponte monumentale e per la sicurezza idraulica dell'area di piazzale di Ponte Milvio Sopralluogo di Gualtieri per l'intervento di pulizia acrobatica a Ponte Milvio

È in corso a Ponte Milvio un intervento di edilizia acrobatica con fune per rimuovere la vegetazione infestante di entrambe le facciate, delle pile, degli archi e delle ringhiere. Le lavorazioni, eseguite dal Dipartimento Csimu, hanno costo di circa 40mila euro e termineranno in 15 giorni. Il Sindaco Gualtieri, insieme all'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, si è recato questa mattina sul ponte per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Sul posto anche il presidente del Municipio XV, Daniele Torquati. L'intervento in corso è molto importante dal punto di vista del decoro, ma soprattutto è fondamentale per la conservazione dello storico ponte monumentale e per la sicurezza idraulica dell'area di piazzale di Ponte Milvio. Gli arbusti infestanti, di dimensioni spesso rilevanti, con il tempo possono provocare distacchi e crolli di parti di muratura e l'intervento non era più procrastinabile, tenuto conto che da circa 6 anni non veniva estirpata la vegetazione, particolarmente infestante in quest'area. Per le lavora-



zioni ci si è avvalsi di un intervento di edilizia acrobatica con fune come accaduto il mese scorso a Ponte Sant'Angelo. Le operazioni, infatti, sono eseguite da due operai specializzati che stanno eliminando gli elementi arborei manualmente o con l'utilizzo di piccoli strumenti (come il seghetto elettrico) con la massima cura per preservare la parte storico monumentale degli elementi lapidei, sotto la supervisione della Sovrin-

tendenza Capitolina. «Questo è un lavoro importantissimo che stiamo facendo su Ponte Milvio con l'edilizia acrobatica. L'obiettivo è quello di eliminare il verde infestante, così da ridurre il rischio idraulico e curare il decoro di uno dei ponti più antichi e belli di Roma. Ringrazio l'assessore Segnalini e il Csimu per il grande lavoro che stanno facendo non solo qui a Ponte Milvio ma in tutta la città, per intervenire laddove spesso

non si interveniva da troppi anni con la necessaria manutenzione», ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Per l'assessore Segnalini: «Stiamo lavorando in modo eccezionale su uno dei ponti più importanti e rappresentativi di Roma. Non veniva pulito dal 2017, ma grazie al Csimu e alla collaborazione della Sovrintendenza capitolina stiamo svolgendo un lavoro che restituisce dignità e bellezza al ponte.

Inoltre, la rimozione degli arbusti salvaguarda il ponte da eventuali piene. Sul l'area stiamo operando diverse attività di messa in sicurezza stradale e soprattutto lavoriamo al ripristino del Collettore Alto Farnesina, grazie al quale riusciremo a mitigare gli allagamenti della zona». L'area di Ponte Milvio nel corso dell'ultimo anno è stata infatti interessata da diversi interventi. A dicembre 2022 si è concluso il re-

styling del piazzale e della via Cassia fino a via Oriolo romano (rifacimento manto stradale, segnaletica e strisce, e pulizia e verifica funzionale di tombini e caditoie). In questo momento sono in corso i lavori di riqualificazione dei marciapiedi e dello slargo del Lungotevere Maresciallo Diaz nel tratto compreso tra Ponte Duca D'Aosta e Ponte Milvio e nei prossimi mesi saranno riqualificati in notturna il Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel e il Lungotevere Salvo D'Acquisto. Inoltre, per mitigare gli allagamenti che colpiscono le aree di Ponte Milvio, Tor di Quinto e Corso Francia, il Dipartimento Csimu sta procedendo al ripristino del Collettore Alto Farnesina che era stato danneggiato nel 1990 durante le costruzioni della copertura dell'Olimpico. Una delle principali cause degli allagamenti dell'area dipende infatti dalla mancata funzionalità del collettore fognario. Questo intervento, atteso da oltre 30 anni, ha un costo di 11 milioni del bilancio capitolino e sarà concluso in 24 mesi.

A Forte Antenne, l'ultima notte è da incubo, con musica ed installazioni artistiche

Halloween 2023 nella Capitale



La serata più inquietante dell'anno si celebra a Forte Antenne martedì 31 ottobre. Una grande festa, che sancisce anche la fine di questa stagione, tra installazioni artistiche e musica in un luogo monumentale che proteggerà tutti dagli spiriti malvagi che si aggirano nella notte di Halloween. Nell'area del Tempio, creata ad hoc per l'occasione, suoneranno solo donne perché gli uo-

mini, secondo la tradizione del luogo - dopo il ratto delle Sabine avvenuto proprio nella zona - sono considerati impuri. Sul palco e in console si susseguiranno Fivequestionmarks, Ladymaru, Vipers0und e TBA. Mentre nella Piazza D'ami si assisterà al meglio della techno romana e italiana con Alessandro Adriani, Cosimo Damiano, Zero Caino, Giorgio Gigli. A partire

dalle 19 a via del Forte Antenne 12 sarà possibile conoscere la storia di Forte Antenne con la visita dei luoghi più nascosti alla scoperta dei segreti di questa location suggestiva all'interno di villa Ada. Nel corso dell'evento sono previsti il Facepainting e il bodypainting gratuiti per consentire a tutti di truccarsi in maniera spaventosa per essere protagonisti della notte.

Domani sera al ViVi di Piazza Venezia, per una serata davvero speciale

Halloween Horror Dinner



In occasione di Halloween, ViVi, Food & Lifestyle brand fondato da Daniela Gazzini e Cristina Cattaneo, propone "Halloween Horror Dinner", una serata speciale, avvolta nel mistero e dettata dal terrore, caratterizzata da una cena spettrale con Spettacolo Horror Game, che si terrà martedì 31 ottobre 2023 dalle ore 21.00 presso ViVi - Piazza Venezia (Palazzo Bonaparte - Piazza Venezia 5). Per festeggiare la notte delle

streghe, il menù dai piatti spaventosi prevede come antipasto il Muffin salato di zucca con crema di caprino e gel di barbabetola, come primo la Pasta al nero di seppia con gamberi e funghi e come secondo il Calamaro ripieno con crema di patate e cialda corallo. Horribilis in fundo, un dolcetto e scherzetto con Cioccolatini skull con noci. Il menù ha un costo di 40 euro a persona (bevande escluse) prenota-

bile sul sito di ViVi. Immancabile il sanguinolento Drink Tudor a base di Daiquiri passion fruit rosso con un costo di 10 euro. La terrificante esperienza propone inoltre uno Spettacolo Horror Game, a cura della rivoluzionaria compagnia teatrale Sui Generis, dove i partecipanti si ritroveranno protagonisti di una storia inquietante che infesterà le sale di Palazzo Bonaparte, tra paure e colpi di scena.

A Velletri ci saranno una caccia al tesoro itinerante, laboratori, incontri culturali, giochi, e tanto altro all'insegna del divertimento

'Halloween veliterno': eventi in tutto il centro storico

Sarà una Festa di Halloween ricca di eventi quella che vivranno i bambini e le bambine di Velletri e non solo. Il programma delle iniziative, messo a punto dalla Fondazione De Cultura in collaborazione con l'Associazione La Strada e il patrocinio del Comune di Velletri - Assessorato Turismo e Spettacolo, prevede una caccia al tesoro itinerante, laboratori, incontri culturali, giochi, e tanto altro all'insegna del divertimento. Quella di Halloween è una celebrazione dalla tradizione antichissima, che negli ultimi anni si è nuovamente diffusa anche in Italia: la data della festa indica la conclusione della stagione dei raccolti e l'inizio dell'inverno, proprio alla vigilia di Ognissanti. Nella notte che conduce al mese di novembre le anime dei morti sono solite tornare sulla terra con streghe, demoni e fantasmi. Martedì 31 ottobre, invece, avrà luogo nelle strade del centro storico la "caccia al tesoro spaventosa" alla ricerca delle ossa di Cencio Vendetta: i bambini dovranno aiutare il fantasma del brigante a trovare le sue ossa seminate in città. Cen-

Città di VELLETRI
Fondazione De Cultura
LA STRADA

HALLOWEEN Veliterno

FRA TRADIZIONE E DIVERTIMENTO

Aspettando Halloween con **MORTINA** e la scrittrice **BARBARA CANTINI**
Domenica 29 Ottobre
ore 11.00 presso il **CAMELIETO MONDADORI BOOKSTORE VELLETRI**
piccoli lettori e piccole lettrici

Martedì 31 Ottobre
Caccia al Tesoro spaventosa
Le Ossa di Cencio Vendetta

cio Vendetta è un personaggio storico molto importante, non solo a livello locale: celebre fu il furto dell'immagine sacra della Madonna delle Grazie, proterrice di Velletri. Tale caso di cronaca gli garantì una ribalta nazionale e gli costò

l'esecuzione ad opera del noto boia Mastro Titta. Alle ore 17 è previsto il ritrovo dei bambini e delle bambine e la partenza da Piazza Cairoli, alla ricerca delle ossa del brigante. Terminata la caccia, gran sorpresa a Porta Napoletana dove

qualcosa si nasconderà dentro l'antico monumento. Alle 18.30, invece, si svolgerà una sfilata in orribili costumi con partenza da Porta Napoletana in direzione di Piazza Garibaldi. Durante la passeggiata avverranno incontri "non ca-

suali" con personaggi inquietanti che vestiranno le maschere della tradizione popolare veliterna. Alle 19.15 la sfilata terminerà, in piazza Garibaldi, dove è stato organizzato un flash mob a tema Halloween con musica, balli, giochi, dol-

cetti e tanto altro alla presenza dell'artista Maria Stella Giuliani, alias Egi Stella, che coordinerà numerose attività. La Fondazione De Cultura, ideatrice dell'evento, ha così descritto la manifestazione che interesserà il centro storico di Velletri il 29 e il 31 ottobre: "insieme al Comune di Velletri e all'Associazione La Strada abbiamo pensato a un evento che coniugasse tradizione e divertimento, sempre con un'impronta culturale. Ecco perché l'Halloween veliterno è una proposta diversa rispetto alle molte feste che si celebrano il 31 ottobre, in quanto vuole valorizzare la cultura del territorio - attraverso i personaggi della tradizione come Cencio Vendetta e le varie maschere - e assicurare a bambini e bambine tanto divertimento, a cominciare dall'iniziativa di avvicinamento alla festa che vedrà a Velletri un'affermata autrice come Barbara Cantini. Siamo certi che la risposta sarà ancora una volta positiva da parte della cittadinanza, così come sarà garantito il divertimento per i giovanissimi".

La compagine orobica vince grazie alla doppietta di Scamacca e al gol di Koopmeiners

Serie A: Empoli-Atalanta 0-3



L'Atalanta vince 3-0 sul campo dell'Empoli nel posticipo della decima giornata di Serie A. A decidere la partita la doppietta di Scamacca al 5' e al 51' e il gol di Koopmeiners al 29'. In classifica gli orobici salgono al 4 posto con 19 punti, mentre gli azzurri restano fermi a quota 7 in 17/a posizione insieme all'Udinese. In avvio di match è l'Empoli che prova a farsi vedere in avanti con Marin che cerca Cancellieri in area: bravi i difensori atalantini a spazzare via. Al 5' si sblocca la partita, con un gol sensazionale di Scamacca che riceve la palla da Lookman sul filo del fuorigioco e batte Berisha con un colpo di tacco. I padroni di casa provano a reagire con un tiro da fuori area di Marin che finisce fuori alla sinistra di Musso. Al 17' la Dea vicino al raddoppio: è ancora l'ex giocatore del West Ham che ci prova,

questa volta colpisce il palo con un piatto destro che poi sbatte sulla schiena di Berisha, fortunato a ritrovarsi il pallone tra le mani. Al 20' gol annullato a Scamacca. L'attaccante romano aveva insaccato di testa la rete dello 0-2, ma c'era un fuorigioco di Koopmeiners all'inizio dell'azione. Al 23' doppia occasione per i nerazzurri: prima Scamacca di testa, poi Ruggeri con un sinistro da fuori: bravo Berisha in entrambi i casi. Al 29' arriva il raddoppio: bellissima azione dell'Atalanta che al termine di una lunga rete di passaggi trova il suggerimento di Scamacca per Koopmeiners: sinistro potente dell'olandese che batte Berisha. Al 38' ancora Koopmeiners con un destro da fuori area fuori di poco. Al 51' tris Atalanta con la doppietta di Scamacca. Il centravanti della Dea che riceve da De

Roon, si sposta la palla sul destro e batte Berisha sul primo palo. Al 58' Scamacca ad un passo dalla tripletta: il centravanti azzurro ha un'ottima chance da pochi passi ma spreca mandando alto. Poco dopo si fa vedere finalmente l'Empoli con Cambiaghi. Bravo Musso a parare con il petto il tiro da distanza ravvicinata dell'attaccante di casa. Al 64' altra splendida azione di Scamacca che scarica un gran tiro da fuori che colpisce la traversa. Un minuto dopo finisce la sua partita: al suo posto entra De Ketelaere. Al 71' capitano Toloi a un passo dal poker, l'italo-brasiliano ci prova di testa con la palla fuori di poco. All'80' pericoloso l'Empoli con Fazzini: il centrocampista calcia di sinistro da ottima posizione ma è bravo Musso a deviare in angolo. Nel finale non ci sono altre emozioni fino al triplice fischio di Massimi.

Decisivo per i biancocelesti il rigore trasformato allo scadere da Ciro Immobile

Serie A: Lazio-Fiorentina 1-0



La Lazio batte 1-0 la Fiorentina nel 'monday night' della decima giornata di Serie A, disputato allo stadio Olimpico di Roma. A decidere il match il calcio di rigore realizzato al 95' da Immobile. In classifica i viola restano fermi al 6 posto con 17 punti, mentre i biancocelesti sono settimi a quota 16. Partono forte i padroni di casa e all'8' ci prova Guendouzi che entra in area dalla destra e mette un pallone teso sul quale però non arrivano gli attaccanti biancocelesti. Al 12' Lazio vicinissima al gol: Castellanos va in profondità, guadagna il fondo e sterza, palla in mezzo per Luis Alberto che calcia sull'esterno della rete. Un minuto dopo gol annullato alla Fiorentina. Beltran parte sul filo del fuorigioco e supera Provedel in uscita ma la rete viene an-

nullata per un tocco di mano dello stesso argentino. Al 17' ancora viola pericolosissimi sempre con Beltran che impatta di testa un cross dalla sinistra e la palla colpisce il palo. Poco prima della mezz'ora pericoloso Zaccagni: sterzata al limite dell'area di rigore e conclusione che termina a lato. Al 37' bell'azione della Fiorentina con Ikoné che serve in profondità Nico Gonzalez ma Provedel è prontissimo nell'uscita bassa sull'attaccanti biancocelesti. Grande equilibrio e scarse occasioni nella prima parte della ripresa: al 9' ci prova Ikoné con un tiro al volo parato da Provedel. Al 20' nuovo tentativo da parte della Fiorentina, Ikoné trasmette palla da destra a sinistra a Nico Gonzalez, conclusione con il sinistro troppo schiacciata che termina a

lato. Nella seconda parte della frazione crescono i padroni di casa e al 25' anno vicinissimi al vantaggio: Felipe Anderson manda a spasso tutta la difesa della Fiorentina, calcia, prima conclusione respinta, secondo tiro oltre la traversa. Al 38' Di nuovo Lazio vicina al vantaggio, questa volta ci prova Vecino, conclusione in diagonale di destro con palla che termina di poco fuori. Al 40' tentativo anche da parte della Fiorentina, dagli sviluppi di un angolo, ci prova Nzola al volo, Provedel para. Quando sembra inevitabile lo 0-0 la partita si sblocca per un calcio di rigore concesso alla Lazio per un fallo di mano di Milenkovic. Dagli 11 metri Immobile non sbaglia e regala tre punti pesantissimi alla sua squadra.

Il 36enne di Rosario riceve l'ambito riconoscimento, al Theatre du Chatelet di Parigi, dalla leggenda del Manchester United David Beckham

Pallone d'oro 2023, Messi vince il trofeo per l'ottava volta

Leo Messi vince il Pallone d'oro 2023. L'attaccante dell'Inter Miami e capitano della nazionale Argentina campione del mondo conquista il premio per l'ottava volta nella sua straordinaria carriera. Il 36enne di Rosario riceve l'ambito riconoscimento, al Theatre du Chatelet di Parigi, dalla leggenda del Manchester United David Beckham e ora presidente della squadra di Messi a Miami. Messi ha preceduto il norvegese Erling Haaland, centravanti del Manchester City, e il francese Kylian Mbappé, attaccante del Psg e fino a pochi mesi fa compagno di squadra di Messi. "Ringrazio tutte le persone che mi hanno votato. Lo condivido con i compagni della Nazionale argentina, Lautaro Martinez, Julian Alvarez, e tutti loro. Non voglio dimenticare Erling Haaland e Kylian Mbappé, che hanno avuto un'annata incredibile. Haaland ha vinto tutto e senza dubbio nei prossimi anni porterà a casa questo premio. I giocatori si rinnovano ma il livello non si abbassa mai, ci divertiremo ancora per tanti anni", dice



Messi dopo l'incoronazione. "L'unico sogno che mi mancava era diventare campione del mondo, è stato speciale perché tante persone di nazionalità diverse tifavano per l'Argentina campione. Grazie a mia moglie, che c'è sempre stata anche nei momenti difficili. E poi ringrazio Diego, non c'è posto migliore per augurargli buon compleanno", aggiunge il 36enne

argentino. "Ho vinto tutto nel calcio, ho giocato nelle migliori squadre del mondo e nel miglior club della storia. Ho vissuto anche momenti difficili ma ho sempre continuato a lottare per vincere il Mondiale. Ora voglio godermi un po' tutto questo, non mi resta da fare nulla nel calcio", dice ancora.

1. Lionel Messi (ARG, 36 anni, Paris-SG, Inter Miami)
2. Erling Haaland (NOR, 23 anni, Manchester City)
3. Kylian Mbappé (FRA, 24 anni, Paris-SG)
4. Kevin De Bruyne (BEL, 32 anni, Manchester City)
5. Rodri (ESP, 27 anni, Manchester City)
6. Vinicius Jr. (BRA, 23 anni, Real Madrid)
7. Julian Alvarez (ARG, 23 anni, Manchester City)
8. Victor Osimhen (NGA, 24 anni, Napoli)

9. Bernardo Silva (POR, 29 anni, Manchester City)
10. Luka Modric (CRO, 38 anni, Real Madrid)
11. Mohamed Salah (EGY, 31 anni, Liverpool)
12. Robert Lewandowski (POL, 35 anni, Barcellona)
13. Yassine Bounou (MAR, 32 anni, Siviglia/Al-Hilal)
14. Ilkay Gündogan (GER, 33 anni, Manchester City/Barcellona)
15. Emiliano Martinez

- (ARG, 31 anni, Aston Villa)
16. Karim Benzema (FRA, 35 anni, Real Madrid/Al-Ittihad)
17. Khvicha Kvaratskhelia (GEO, 22 anni, Napoli)
18. Jude Bellingham (ING, 20 anni, Borussia Dortmund/Real Madrid)
19. Harry Kane (ING, 30 anni, Tottenham/Bayern Monaco)
20. Lautaro Martinez (ARG, 26 anni, Inter)
21. Antoine Griezmann (FRA, 32 anni, Atlético Madrid)
22. Min-jae Kim (CDS, 26 anni, Napoli/Bayern Monaco)
23. André Onana (CAM, 27 anni, Inter/Manchester United)
24. Bukayo Saka (ING, 22 anni, Arsenal)
25. Josko Gvardiol (CRO, 21 anni, RB Lipsia/Manchester City)
26. Jamal Musiala (GER, 20 anni, Bayern Monaco)
27. Nicolo Barella (ITA, 26 anni, Inter)
28. Martin Odegaard (NOR, 24 anni, Arsenal)
28. Randal Kolo Muani (FRA, 24 anni, Eintracht Francoforte/Paris-SG)
30. Ruben Dias (POR, 26 anni, Manchester City).

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s